



Parrocchie

## **CATTEDRALE e S. MARTINO URBANO**

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)

[cattedrale@diocesitv.it](mailto:cattedrale@diocesitv.it)



**15 - 22 marzo 2026**

**IV di Quaresima A**

1 Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41

### **Dal vangelo di Gv 9,1-41**

*In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio (...). Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

*Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». (...) Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».*

*Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». (...) «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato. (...) Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». (...) Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.*

Gesù vide un uomo cieco dalla nascita... Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo, rotti come siamo: «Nel Vangelo il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, ma sempre sulla sofferenza della persona» (Johannes Baptist Metz).

I discepoli che da anni camminano con lui, i farisei che hanno già raccolto le pietre per lapidarlo, tutti per prima cosa cercano le colpe (chi ha peccato, lui o i suoi genitori?), cercano peccati per giustificare quella cecità. Gesù non giudica, si avvicina. E senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, stende un petalo di fango su quelle palpebre che coprono il nulla.

Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo. Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino che viene al mondo, che viene alla luce, è una mescolanza di terra e di cielo, una lucerna di argilla che custodisce un soffio di luce. Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo. «Figlio della luce e del giorno» (1Ts 5,5), ridato alla luce, ri-partorito a una esistenza di coraggio e meraviglia. Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. E invece del canto di gioia entra nel Vangelo un'infinita tristezza. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia: l'uomo passa da miracolato a imputato. Ma Gesù continua il suo annuncio del volto d'amore del Padre: a Dio per prima cosa interessa un uomo liberato, veggente, incamminato; un rapporto che generi gioia e speranza, che porti libertà e che faccia fiorire l'umano! Gesù unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore.

Gli uomini della vecchia religione dicono: Gloria di Dio è il precetto osservato e il peccato espiato! E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo con occhi che si riempiono di luce. E ogni cosa ne è illuminata.

(p. Ermes Ronchi)

## 5 - 11 LUGLIO 2026 VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO IN GRECIA, SULLE ORME DI SAN PAOLO

Viaggio-pellegrinaggio promosso dalle parrocchie della Collaborazione Pastorale cittadina in Grecia, dal 5 all'11 luglio 2026. Sarà occasione per accostarsi, con l'aiuto di don Angelo Dal Mas, giovane biblista della nostra diocesi, alle Lettere di S. Paolo rivolte alle comunità cristiane della Grecia, visitandone i siti e le memorie. Nei pieghevoli che si trovano in chiesa le informazioni necessarie, oppure telefonare in canonica (0422 545720) nei giorni di **martedì, venerdì e sabato, dalle 9.00 alle 12.00.**

In canonica, negli stessi giorni, si raccolgono le adesioni.



## S. MESSE E CELEBRAZIONI

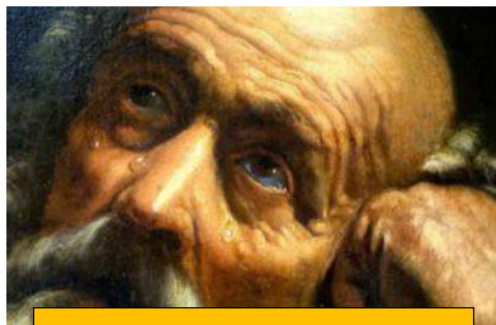
Domenica 15 IV di Quaresima	9.00 10.00 (S. Martino) <i>def. Italo</i> 10.30 <b>S. Messa con la partecipazione dei bambini del catechismo delle elementari</b> 12.00 16.00 Canto dei Vespri 19.00 <i>def. don Giuseppe Bacchion</i>	
Lun. 16	7.30 8.30 (Messa canonica) 10.00	
Mart. 17	7.30 <i>def.ti Vitaliano e Alberto</i> 8.30 (Messa canonica) 10.00 <i>def.ti Gabriella Pizzi e Benito Zecchin</i>	
Merc. 18	7.30 <i>def.ti Aldo e Francesco</i> 8.30 (Messa canonica) 10.00 <i>def.ti Gasparina e Sergio</i>	
Giov. 19 S. Giuseppe, sposo della B. Vergine Maria	7.30 8.30 (Messa canonica) 10.00	
Ven. 20	7.30 8.30 (Messa canonica) <i>def.ti Luigia e Valentino</i> 10.00 <b>19.30 Via Crucis (a S. Martino)</b>	
Sab. 21	7.30 <i>def.ti Ernesto e Paolina</i> 8.30 (Messa canonica) 10.00 <i>def. Donato</i> 15.30 <b>Cresime parrocchie di Dosson e Frescada</b> 18.00	
Domenica 22 V di Quaresima	9.00 10.00 (S. Martino) 10.30 <b>S. Messa di Prima Comunione per 12 bambini di 4° elementare</b> 12.00 19.00	

### ❖ "UN PANE PER AMOR DI DIO" (iniziativa diocesana di carità)

Disponibili le cassette alle porte della chiesa. Quanto raccolto è destinato alle Chiese sorelle del Brasile, del Paraguay e del Ciad.

## VITA DELLE COMUNITA'

COLLABORAZIONE PASTORALE  
TREVISO CENTRO



"E PIANSE AMARAMENTE"

INCONTRO DI PREGHIERA  
PER TUTTI  
VERSO LA SETTIMANA SANTA

guida p. Giacomo Facco,  
dei frati Cappuccini di Asolo

venerdì 20 marzo, ore 20.30  
presso la Chiesa di S. Agnese

### "E PIANSE AMARAMENTE"

#### VEGLIA DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE DELLA SETTIMANA SANTA

Promossa dalle parrocchie della Collaborazione pastorale cittadina, si terrà

**VENERDI' 20 MARZO**

**alle 20.30**

presso la Chiesa di S. Agnese

guidata da **p. GIACOMO FACCO**  
dei Cappuccini di Asolo

### Mercoledì 18 marzo: ADORAZIONE EUCARISTICA IN BATTISTERO



Appuntamento mensile di Adorazione Eucaristica presso il Battistero di Piazza Duomo, dalle ore 19.00 alle 21.00 (ognuno rimane il tempo che desidera).

Sarà esposto il Santissimo, di fronte al quale ciascuno può raccogliersi per un tempo silenzioso di preghiera. Sarà disponibile pure un sussidio che accompagna l'adorazione di questo mese con riferimento al Messaggio quaresimale di papa Leone.

### GIOVEDÌ SANTO 2026

#### CERCASI VOLONTARI PER LA LAVANDA DEI PIEDI

In vista della prossima Settimana Santa si cercano 12 volontari (uomini o donne, giovani o bambini, adulti o anziani) disponibili per il gesto della lavanda dei piedi in occasione della celebrazione della S. Messa "*in Coena Domini*" in Cattedrale del prossimo Giovedì Santo, ore 20.00, presieduta dal Vescovo.

Chi intendesse dare la propria disponibilità si rivolga a don Mario o a don Paolo, oppure in canonica (0422 545720). Grazie.

